



ASD TWIRLING NOVA MILANESE

Regolamento interno

Proposta di revisione 2026

TESTO PROPOSTO PER L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Codice documento	TNM-REG-2026
Revisione	Proposta 1.1 · 16 ottobre 2026
Approvazione	Da sottoporre all'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo
Data di efficacia	Da inserire dopo l'approvazione e la comunicazione ai soci

Premessa

Il presente documento disciplina gli aspetti pratici dell'attività associativa e sportiva dell'ASD Twirling Nova Milanese (di seguito "Associazione"). Si applica nel rispetto dello Statuto vigente del 2024, delle disposizioni di legge applicabili e dei regolamenti della Federazione Italiana Twirling (FITw). In caso di contrasto prevalgono lo Statuto e le disposizioni di rango superiore.

Il testo sostituisce il regolamento dell'11 settembre 2010 solo dopo la sua regolare approvazione. Fino ad allora rimane una proposta e non produce nuovi obblighi per i soci.

CAPITOLO I | FINALITÀ E ORGANIZZAZIONE

Art. 1 — Finalità e ambito

L'Associazione promuove il Twirling e l'attività motoria, ricreativa, formativa e sportiva dilettantistica, senza scopo di lucro, nel rispetto dei principi dello Statuto.

Il regolamento si applica a soci e atleti, e per le parti pertinenti ai genitori o tutori dei minorenni, ai tecnici, ai volontari e ai collaboratori che prendono parte alle attività.

Art. 2 — Organi sociali e competenze

Gli organi sociali sono quelli stabiliti dallo Statuto: Assemblea dei Soci, Presidente e Consiglio Direttivo. La composizione, le elezioni e i poteri sono disciplinati dallo Statuto e non possono essere modificati da questo regolamento.

Il Consiglio Direttivo cura l'organizzazione pratica delle attività e predispone le proposte di regolamento da sottoporre all'Assemblea. L'Assemblea approva i regolamenti interni e le loro modifiche secondo l'articolo 8 dello Statuto.

Le attività tecnico-sportive sono organizzate dai tecnici incaricati dall'Associazione, in collaborazione con il Consiglio Direttivo nei rispettivi ambiti di competenza. Il gruppo dei tecnici non costituisce un ulteriore organo sociale rispetto a quelli previsti dallo Statuto.

Art. 3 — Comunicazioni e partecipazione associativa

Le comunicazioni ufficiali dell'Associazione sono diffuse attraverso i canali indicati di volta in volta dal Consiglio Direttivo. Le comunicazioni relative alle assemblee rispettano modalità e termini previsti dallo Statuto.

Tutti i soci esercitano i propri diritti nei modi stabiliti dallo Statuto. Le comunicazioni operative ai genitori non sostituiscono le convocazioni e le deliberazioni degli organi sociali.



CAPITOLO II | ISCRIZIONI E QUOTE

Art. 4 — Domanda di ammissione e tesseramento

L'ammissione a socio richiede la presentazione dell'apposita domanda, secondo le procedure predisposte dall'Associazione, e il versamento della quota associativa annuale prevista.

L'accoglimento della domanda compete al Consiglio Direttivo, secondo l'articolo 4 dello Statuto. La semplice compilazione del modulo non equivale all'approvazione della domanda.

Per i minorenni la domanda è sottoscritta dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale; è acquisito anche il consenso personale dell'interessato nei casi previsti dallo Statuto e dalle disposizioni applicabili al tesseramento.

La partecipazione ai corsi è subordinata alla regolarità dell'iscrizione, agli adempimenti di tesseramento e assicurazione e ai requisiti sanitari richiesti per l'attività praticata.

Art. 5 — Lezioni di prova

L'Associazione può consentire lezioni di prova previo accordo con i tecnici o con i referenti incaricati, nel rispetto della disponibilità dei corsi, delle condizioni di sicurezza, degli adempimenti assicurativi e degli eventuali requisiti di certificazione sanitaria applicabili.

La lezione di prova non determina automaticamente l'ammissione a socio.

Art. 6 — Quote, scadenze e pagamenti

Sono previste una quota associativa annuale e quote di frequenza dei corsi, con importi e scadenze comunicati dall'Associazione per ciascuna stagione sportiva. Eventuali variazioni sono adottate dagli organi competenti nel rispetto dello Statuto.

Le quote sono versate mediante bonifico bancario sul conto ufficiale dell'Associazione, con la causale comunicata di volta in volta. I pagamenti devono essere tracciabili.

Le conseguenze di eventuali morosità sono valutate secondo lo Statuto e le disposizioni applicabili; questo regolamento non introduce automatismi diversi da quanto previsto dallo Statuto.

Per la stagione sportiva 2026/2027 si applica il prospetto riportato nell'Allegato A, soggetto a conferma della relativa deliberazione associativa.

CAPITOLO III | CORSI E ATTIVITÀ SPORTIVE

Art. 7 — Corsi e inserimento degli atleti

L'Associazione organizza corsi di livello Baby, Base e Avanzato. L'inserimento in un corso non dipende da fasce di età rigide, ma dalla valutazione tecnica delle capacità, dell'esperienza, della sicurezza e delle esigenze organizzative.

Le sedi, gli orari e gli eventuali aggiornamenti sono resi noti con comunicazioni ufficiali e attraverso il sito dell'Associazione.

Art. 8 — Frequenza, puntualità e assenze

Atleti e famiglie sono invitati a rispettare gli orari, a comunicare tempestivamente le assenze quando possibile e a seguire le indicazioni organizzative dei tecnici.

Eventuali cambi di orario, sede o sospensioni degli allenamenti sono comunicati attraverso i canali individuati dall'Associazione.



Art. 9 — Manifestazioni, gare e trasferte

La partecipazione a esibizioni, gare e trasferte è organizzata dai tecnici con il supporto dell'Associazione, sulla base delle condizioni previste dagli organizzatori e dei regolamenti federali.

Per i minorenni, eventuali autorizzazioni e accordi logistici sono acquisiti prima della partecipazione. Costi, responsabilità di accompagnamento e modalità organizzative sono comunicati alle famiglie per la singola attività.

CAPITOLO IV | CONDOTTA E RUOLI

Art. 10 — Comportamento durante le attività

Tutti i partecipanti mantengono un comportamento rispettoso verso atleti, famiglie, tecnici, dirigenti, volontari e terzi. Sono richiesti il rispetto delle persone, delle strutture, degli orari e delle attrezzature.

Non sono ammessi atti di bullismo, discriminazione, intimidazione, umiliazione, violenza o comportamenti che mettano a rischio la dignità e la sicurezza delle persone. Si applicano inoltre il Modello organizzativo e il Codice di condotta Safeguarding, una volta regolarmente adottati.

Art. 11 — Ruolo dei tecnici e tutela degli atleti

I tecnici incaricati curano la preparazione e le scelte sportive nel proprio ambito di competenza, considerando età, capacità, condizioni fisiche e benessere dell'atleta.

Le scelte tecniche non possono derogare ai doveri di tutela, alle prescrizioni sanitarie, ai regolamenti federali o alle disposizioni adottate dall'Associazione. Le famiglie possono rivolgersi ai tecnici per questioni relative ai corsi, mantenendo un confronto rispettoso.

Art. 12 — Genitori, accompagnatori e spazi sportivi

Genitori e accompagnatori collaborano per assicurare puntualità, corretta consegna e ritiro dei minorenni, nel rispetto delle regole delle strutture utilizzate.

L'accesso agli spazi di allenamento, agli spogliatoi e alle aree riservate segue le istruzioni dei gestori degli impianti e dei tecnici, anche per la tutela dei minorenni.

CAPITOLO V | FELPE E ATTREZZATURE

Art. 13 — Materiale concesso in prestito

L'Associazione può concedere alle atlete, per il periodo e secondo le modalità comunicate, una felpa societaria e un bastone da Twirling in prestito d'uso. Tali beni restano di proprietà dell'Associazione, salvo diversa comunicazione scritta.

Non è prevista una tuta societaria obbligatoria disciplinata dal presente regolamento. Eventuali altri capi o accessori saranno oggetto di comunicazioni specifiche.

Art. 14 — Custodia e restituzione

Il materiale prestato deve essere utilizzato correttamente, conservato con cura e restituito quando richiesto o al termine del rapporto di utilizzo, secondo le istruzioni impartite dall'Associazione.

Eventuali danni o smarrimenti sono segnalati tempestivamente. Le circostanze sono valutate caso per caso, senza addebiti automatici non previamente comunicati o non giustificati.



CAPITOLO VI | SALUTE E SICUREZZA

Art. 15 — Idoneità medica

La certificazione sanitaria richiesta dipende dalla classificazione dell'attività effettivamente praticata e del tesseramento secondo la normativa vigente e le disposizioni della Federazione Italiana Twirling (FITw). La denominazione del corso (Baby, Base, Avanzato o preagonismo) e il solo compimento degli 8 anni non comportano automaticamente l'obbligo di certificazione agonistica.

Attività non agonistica, compresa quella promozionale o preagonistica quando classificata come non agonistica: per i bambini in età prescolare da 0 a 6 anni non sussiste obbligo di certificazione medica, salvo i casi specifici indicati dal pediatra (decreto interministeriale 28 febbraio 2018). Dai 7 anni è richiesto un certificato di idoneità sportiva non agonistica in corso di validità, secondo il D.M. 24 aprile 2013 e il D.M. 8 agosto 2014. Il certificato ha validità annuale ed è rilasciato dai medici abilitati dalla normativa, tra cui pediatra e medico di medicina generale per i propri assistiti e medici specialisti in medicina dello sport.

Attività agonistica: per gli atleti qualificati come agonisti secondo i regolamenti FITw è obbligatorio, prima della partecipazione, il certificato di idoneità specifico per la pratica sportiva agonistica ai sensi del D.M. 18 febbraio 1982, rilasciato da un medico specialista in medicina dello sport nell'ambito delle strutture autorizzate. Si rispettano i limiti di età federali e sanitari applicabili, la periodicità degli accertamenti e la scadenza riportata nel certificato; il limite generale minimo per l'accesso all'agonismo è di 8 anni, ferme restando le regole FITw sulla sua determinazione.

L'Associazione verifica la presenza e la validità del certificato richiesto prima di consentire la relativa attività sportiva e ne controlla le scadenze. Per i minori provvede a informare le famiglie sulla tipologia di visita necessaria, nel rispetto della riservatezza dei dati sanitari. Senza la certificazione prescritta, l'atleta non può svolgere l'attività per cui essa è obbligatoria.

Art. 16 — Condizioni di salute e infortuni

In caso di malessere, infortunio o altre condizioni che possano incidere sulla sicurezza dell'allenamento, l'atleta o il genitore informa tempestivamente il tecnico incaricato nei limiti delle informazioni necessarie a gestire l'attività.

I tecnici possono sospendere o adattare l'attività quando vi siano ragioni di sicurezza, senza sostituirsi a un medico. La ripresa dell'attività avviene nel rispetto delle indicazioni sanitarie applicabili.

Eventuali dati sanitari e certificati sono trattati soltanto dai soggetti autorizzati, con modalità riservate, senza pubblicazione sul sito.

Art. 17 — Sicurezza degli impianti

Durante le attività tutti devono rispettare le istruzioni di sicurezza della struttura ospitante, evitare l'uso improprio delle attrezzature e segnalare tempestivamente situazioni di pericolo.



CAPITOLO VII | TWIRLING SOLIDALE E TUTELA

Art. 18 — Progetto Twirling Solidale

Il progetto Twirling Solidale favorisce la partecipazione ai corsi delle famiglie che attraversano difficoltà economiche o personali tali da rendere gravosa la frequenza sportiva.

Alle famiglie ammesse al progetto è richiesto il versamento della quota associativa annuale; sono invece esentate dal pagamento delle quote trimestrali di frequenza dei corsi.

La famiglia interessata può richiedere un colloquio riservato con i referenti dell'Associazione. La situazione viene ascoltata e valutata dal Consiglio Direttivo, che decide collegialmente se concedere l'agevolazione, tenendo conto delle circostanze esposte e delle risorse disponibili.

Non sono previste soglie ISEE o altri criteri economici predeterminati per accedere al progetto. La concessione è deliberata caso per caso dal Consiglio Direttivo, nel rispetto di equità, riservatezza e non discriminazione. Nel verbale è registrata soltanto la decisione e la durata dell'agevolazione, evitando la diffusione dei dettagli personali e familiari. L'esito viene comunicato direttamente alla famiglia.

Art. 19 — Safeguarding e segnalazioni

L'Associazione adotta e applica, nelle forme previste dallo Statuto e dalle disposizioni vigenti, il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e il Codice di condotta per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni.

Il Consiglio Direttivo nomina il Responsabile Safeguarding secondo lo Statuto; nominativo, contatti e modalità di segnalazione sono resi conoscibili ai soci e alle famiglie attraverso i canali previsti dalle disposizioni applicabili.

Le segnalazioni sono gestite secondo le procedure ufficiali, con riservatezza e senza ritorsioni. Il presente regolamento non sostituisce tali procedure né limita il diritto di rivolgersi alle autorità o agli organismi federali competenti.

Art. 20 — Riservatezza, dati personali e immagini

I dati personali raccolti durante le iscrizioni e le attività sono trattati secondo le informative dell'Associazione e la normativa applicabile. Documenti, certificazioni e informazioni riservate non sono pubblicati sul sito.

La pubblicazione di foto, video e nominativi, in particolare di minorenni, avviene soltanto dopo la verifica delle condizioni e delle autorizzazioni necessarie. La mancata autorizzazione alla pubblicazione di immagini non pregiudica di per sé la partecipazione ordinaria ai corsi.

CAPITOLO VIII | AMMINISTRAZIONE E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 — Gestione amministrativa e spese

La gestione economica è improntata a correttezza, documentazione e trasparenza verso i soci, nel rispetto delle competenze degli organi e degli obblighi di rendiconto previsti dallo Statuto.

Il Consiglio Direttivo può definire strumenti di programmazione e controllo delle spese, compresi eventuali accantonamenti per esigenze future, senza introdurre deroghe alle regole statutarie.



Art. 22 — Rapporti con lo Statuto e le altre procedure

In caso di divergenza prevalgono lo Statuto, le norme applicabili e, per le rispettive materie, i regolamenti federali. Il presente testo non modifica la composizione o le competenze degli organi sociali.

Le procedure operative, le quote per singola stagione, gli orari dei corsi e i recapiti possono essere riportati in comunicazioni o allegati aggiornabili nei limiti delle competenze dell'organo che li adotta. Le modifiche a questo regolamento richiedono l'approvazione assembleare prevista dallo Statuto.

Art. 23 — Approvazione, diffusione ed efficacia

Il Consiglio Direttivo esamina la proposta e la sottopone all'Assemblea dei soci. Il presente regolamento entra in vigore dalla data stabilita nella deliberazione di approvazione assembleare.

Dopo l'approvazione, il regolamento è reso disponibile ai soci e pubblicato sul sito dell'Associazione. Da tale momento sostituisce integralmente il regolamento dell'11 settembre 2010.

ALLEGATO A | QUOTE E CORSI 2026/2027

Prospetto informativo basato sulle condizioni attualmente comunicate dall'Associazione; da collegare alla delibera che stabilisce le quote per la stagione sportiva.

Voce	Importo / condizioni
Quota associativa annuale	50 € per atleta/socio, secondo modalità di ammissione e tesseramento
Corso Baby	50 € per trimestre
Corso Base	50 € per trimestre
Corso Avanzato	50 € per trimestre
Periodi trimestrali	Ottobre–dicembre; gennaio–marzo; aprile–giugno
Twirling Solidale	Quota annuale dovuta; esonero dalle quote trimestrali di frequenza
Pagamento	Bonifico bancario sul conto ufficiale dell'ASD, con causale comunicata dall'Associazione

L'importo massimo indicativo per la stagione con tre trimestri completi è pari a 200 € per atleta (50 € associativi + 150 € di frequenza), salvo agevolazioni e altre condizioni specifiche comunicate dall'ASD.

Scheda di adozione | da compilare dopo la deliberazione

Esame e proposta del Consiglio Direttivo del: _____

Approvazione dell'Assemblea dei soci del: _____

Verbale assembleare n.: _____

Data di entrata in vigore: _____

Pubblicazione e comunicazione ai soci in data: _____

Questa scheda non costituisce, da sola, prova dell'avvenuta adozione: fa fede il verbale dell'Assemblea e la relativa documentazione.